



Alla Sindaca Metropolitana

Avv. Virginia Raggi

Sede

MOZIONE

(ai sensi dell’art.19 del Regolamento sul funzionamento e l’organizzazione del Consiglio Metropolitanamente di Roma Capitale).

Oggetto: decreto n.160 del 26.08.2016 di approvazione del Progetto complessivo della Città Metropolitana di Roma Capitale da candidare a finanziamento sul “Bando per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia e delle Città di Aosta” di cui al D.P.C.M. del 25.05.2016. Richiesta di revoca, riavvio procedura di selezione e trasmissione atti ANAC.

Premesso che:

la Presidenza del Consiglio Ministri approvava, con D.P.C.M. del 25 maggio 2016(G.U. n. 127 del 01/06/2016), il Bando avente ad oggetto la selezione di progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia, finanziata da una spesa complessiva di 500 milioni di euro per l’anno 2016;

ai sensi dell’art.3, comma 3 del bando di cui sopra, le Città metropolitane erano ammesse a presentare proposte comprensive di progetti specifici



predisposti sia dal comune capoluogo della Città Metropolitana sia dagli altri comuni all’interno del perimetro metropolitano;

la Città Metropolitana di Roma Capitale, in qualità di soggetto proponente, in data 28 giugno 2016 avviava la procedura di selezione con la pubblicazione del bando e la predisposizione di una modulistica on line per la presentazione dei progetti da parte dei Comuni;

con nota prot. 94742 del 06/07/2016 la Sindaca metropolitana, Avv. Virginia Raggi, dava notizia ai Sindaci dei Comuni della Città Metropolitana di Roma Capitale della pubblicazione del Bando e della pubblicazione sul sito istituzionale della Città metropolitana della documentazione necessaria alla presentazione di proposte progettuali. Nella stessa nota, la Sindaca, riteneva rilevante “evidenziare che, ai sensi dell’art. 4, co. 2 del Bando si considerano <<periferie>> quelle aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi.”;

con nota prot. 98190 del 13.07.2016 il Segretario Generale, Dott. Domenico Maresca, facendo seguito alla nota della Sindaca metropolitana anteriormente citata, comunicava l’intendimento di procedere ad una ricognizione delle progettualità di ciascun Comune che risulti possedere i requisiti richiesti dal Bando in oggetto;

con nota prot. 0102372 del 22.07.2016 il Direttore del Dipartimento V “Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale” Ufficio Europa, Dott.ssa Laura Onorati, facendo seguito alla nota del Segretario Generale, comunicava che era stata valutata idonea per la raccolta della necessaria documentazione in possesso dei Comuni la seguente tempistica:

- 29 luglio, per l’invio email all’ufficio Europa della scheda compilata,
- 17 agosto, per l’invio dall’indirizzo PEC del Comune all’indirizzo della CMRC della scheda e di tutti gli allegati alla stessa, nel formato stabilito dal bando;



facendo presente inoltre, che progetti inviati dai Comuni successivamente alle date indicate sarebbero stati presi in considerazione se pervenuti in tempo utile per l’inserimento nell’atto di approvazione dei progetti che la Città Metropolitana doveva adottare prima dell’inoltro alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

con disposizione rif.10143/16 del 20.07.2016 del Segretariato Generale veniva costituita una Commissione interna per procedere ad una prima valutazione di ammissibilità dei progetti pervenuti, propedeutica alle decisioni degli organi di direzione politica dell’Ente;

la Commissione interna nominata si insediava in data 27.07.2016 e terminava i lavori in data 22.08.2016, inoltrando la documentazione al Segretariato Generale per i successivi e necessari provvedimenti previsti dal bando;

con decreto n.160 del 26.08.2016 della Sindaca Metropolitana veniva approvato il Progetto complessivo della Città Metropolitana di Roma Capitale da candidare a finanziamento a valere sul Bando in parola;

ai sensi degli artt.9 e 10 del bando in parola, la procedura si concluderà previa valutazione da parte del Nucleo tecnico della Presidenza del Consiglio, con la stipulazione di convenzioni o accordi di programma con gli Enti promotori dei progetti medesimi;

Considerato che:

ai sensi dell’art.4, comma 1 del bando di cui sopra, la missione è quella della riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città Metropolitane e dei comuni capoluoghi di Provincia;



le periferie, ai sensi dell’art.4, comma 2 del bando di cui sopra, coincidono con le aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi, come evidenziato dalla stessa Sindaca metropolitana nella nota inviata ai Comuni;

le Città Metropolitane, ai sensi dell’art.3, comma3 del bando in questione, sono chiamate a presentare proposte complessive di progetti elaborati dai Comuni per la riqualificazione e la sicurezza delle proprie periferie;

Ritenuto che:

pertanto, per il bando in parola, la Città Metropolitana assurge al ruolo di ente proponente effettuando esclusivamente la ricognizione e la sintesi dei progetti dei singoli comuni, tramite l’approvazione da parte del Sindaco Metropolitano;

Considerato che:

invece, la Città Metropolitana di Roma Capitale, in difformità al bando in parola, ammetteva alla selezione oltre ai progetti dei singoli comuni dell’area metropolitana anche quelli proposti dai propri Dipartimenti;

su un numero complessivo di progetti pari a n.58, n.11 appartenevano ai Dipartimenti dell’Amministrazione;

a conclusione della procedura, la Commissione interna selezionava n.13 progetti per una spesa complessiva di 39.992.180,09 euro;



di questi, n.7 proposti dai Dipartimenti dell’Amministrazione (10.240.000 euro),n.1 da Roma Capitale (12.688.400 euro) e soltanto n.5 dai Comuni dell’area metropolitana (17.063.780,09 euro).

dei n.7 progetti selezionati dei Dipartimenti, ben n.4 avevano a riferimento il territorio del Comune di Roma (DIP.VI- Riqualificazione ambientale dell’area presso l’ex Complesso ospedaliero del S.Maria della Pietà XIV Municipio Monte Mario; DIP.VIII- Implementazione dei servizi sociali al territorio e valorizzazione del patrimonio in degrado delle pertinenze dell’ITA Garibaldi Roma VIII Municipio;DIP.VIII- Risanamento conservativo e riconfigurazione di spazi aperti e di prossimità porzione del complesso Buon Pastore come porta di accesso;DIP.VII-S.P. Laurentina Progetto di riqualificazione dal G.R.A .al confine del Comune di Roma);

dei n.7 progetti selezionati dei Dipartimenti, n.5 avevano già presentato le schede, prima ancora dell’insediamento della Commissione;

Ritenuto che:

pertanto dell’illegittima ammissione e della successiva selezione dei progetti propri della Città Metropolitana ne beneficiava soprattutto il territorio di Roma Capitale a discapito degli altri numerosi comuni proponenti dell’area vasta;

lo svantaggio dei territori dei comuni dell’area metropolitana veniva accentuato dall’ulteriore selezione del progetto presentato da Roma Capitale;

la rimodulazione territoriale dei progetti in due quadranti (Quadrante Nord-Ovest e litoraneo Sud e Quadrante Nord-Est) effettuata nell’ambito del



decreto sopra richiamato non influiva sul contenuto degli interventi che permanevano in modo preminente a favore del territorio di Roma Capitale;

il territorio di Roma Capitale risultava in tal modo destinatario di un finanziamento pari ad euro 19.038.400 (6.350.000 euro per i progetti dei Dipartimenti e 12.688.400 euro per il progetto di Roma Capitale) a fronte dei complessivi 39.992.180,09 euro;

in particolare, il progetto di Roma Capitale, veniva consegnato in ritardo rispetto ai tempi stabiliti e comunicati ai Comuni della CMRC, in quanto gli stessi erano chiamati a trasmettere tutti gli allegati della scheda entro il 17 agosto 2016, mentre la Giunta Capitolina approva il progetto da trasmettere alla CMRC il giorno 25.08.2016, dopo la fine dei lavori della Commissione conclusi il 22 agosto 2016;

il giorno immediatamente successivo a tale data, veniva adottato il Decreto n. 160 del 26.08.2016 di approvazione del progetto complessivo della CMRC;

Considerato che:

peraltro, a seguito di un’ attenta disamina degli atti della procedura di valutazione dei progetti da parte della Commissione interna, si è riscontrato un rilevante difetto di imparzialità nonché di trasparenza;

Rilevando all’uopo che:

la Commissione interna per la valutazione dei progetti era composta da dirigenti incardinati negli stessi Dipartimenti dell’Amministrazione che avevano presentato (Dott.Francesco Fresilli e Dott.Antonio Talone della



Ragioneria Generale) o che avevano avuto selezionati i relativi progetti (Ing. Giampiero Orsini e Dott. Massimo Piacenza del DIP. VI; Ing. Claudio Di Biagio del DIP. VII; Ing. Marco Simoncini del DIP. VIII);

in luogo della verbalizzazione delle singole sedute della Commissione interna, si era proceduto a redigere un’unica breve relazione istruttoria sull’attività di valutazione per il periodo dal 25 luglio al 22 agosto c.a, a causa del gran numero dei progetti presentati e lo scarso tempo a disposizione;

molti progetti erano già stati anteriormente presentati;

la Commissione aveva proceduto ad individuare dei criteri di valutazione, che non erano stati resi noti preliminarmente ai Comuni secondo quanto necessario nel rispetto dei criteri di imparzialità;

da tale relazione risultava la classificazione di tre categorie dei progetti (A grado elevato, B grado sufficiente, C grado insufficiente);

sulla scorta di tale classificazione i progetti ritenuti dalla Commissione interna selezionabili e rientranti nella categoria A superavano in un primo momento la cifra massima finanziabile dal bando (40.000.000 di euro);

pertanto i proponenti appartenenti a tale categoria venivano chiamati a rimodulare la cifra;

la Commissione convocava i Dipartimenti e i Comuni con progetti rientranti nella categoria A, ad una riunione, già il 10 agosto c.a, ben n. 7 giorni prima della scadenza indicata ai Comuni per la consegna degli allegati, quando i Comuni stavano ancora lavorando alla redazione dei progetti e, senza fra l’altro, rendere nota a tutti i partecipienti tale riunione;



a seguito di tale rimodulazione, la Commissione interna riteneva di riconsiderare i progetti rientranti nella categoria B e tra questi selezionava, in ragione dell’avanzo pari ad euro 460.000, il progetto del Comune di Anguillara Sabazia;

tuttavia, nessuna motivazione nella relazione veniva addotta a giustificazione della scelta di selezionare tale progetto rispetto agli altri progetti appartenenti alla stessa categoria B (tra l’altro il progetto del comune di Lanuvio);

in maniera difforme fra un Comune e l’altro, per alcuni Comuni la proposta veniva evidenziata come composta da più interventi/progetti, mentre per altri, sempre composte da più interventi/progetti, ciò non veniva evidenziato applicando in tal modo una valutazione disomogenea e scorretta ;

i quesiti formulati via email all’Ufficio Europa da alcuni Comuni rimanevano senza risposta, procedendo all’esclusione della progetto proprio per l’oggetto del quesito inevaso;

la Commissione interna nel classificare le proposte dei Comuni, secondo i criteri non resi noti agli stessi, ha operato in modo superficiale e approssimativo, non esaminando i singoli interventi e non richiedendo un’ eventuale rimodulazione;

l’allegato n.2 della relazione istruttoria, riepilogativo della situazione ante insediamento Commissione interna, risultava lacunoso, privo di una precisa indicazione delle schede dei progetti e degli atti di approvazione da parte dei Comuni (deliberazioni di Giunta), pervenuti all’indirizzo e -mail dell’Ufficio Europa;



dall’insieme della documentazione, risultava che la Commissione interna nell’ambito dei lavori avesse avuto per lo più contatti per vie brevi con i comuni ed i dipartimenti interessati;

tra i progetti selezionati vi era quello proposto dal Dipartimento VIII avente ad oggetto l’implementazione dei servizi sociali al territorio e valorizzazione del patrimonio in degrado delle pertinenze dell’ITA Garibaldi Roma VIII Municipio;

L’ITA Garibaldi era stato oggetto, nel corso della scorsa consiliatura, di una specifica indagine da parte della Commissione Trasparenza per la presenza presso lo stesso di un agriturismo con attività ricettiva alberghiera e di ristorazione gestita dalla Cooperativa Sociale Integrata Agricola “G.Garibaldi”;

il Decreto n. 160 del 26/08/2016 nelle motivazioni dell’approvazione del Progetto complessivo, prendeva atto di “privilegiare in particolare l’appartenenza alla prima cintura della Città metropolitana, per intensità dei fenomeni di interesse, nonché le peculiari caratteristiche della comunità di riferimento”, e che questa affermazione si poneva in contrasto con la definizione di “periferia” contenuta nel bando della Presidenza del Consiglio dei ministri ed anche nella nota sopracitata della Sindaca della Città Metropolitana inviata a tutti i Comuni;

pertanto questi ultimi avrebbero dovuto essere messi a conoscenza di tale volontà, comunque in contrasto con il Bando, prima di decidere di essere chiamati ad investire le proprie risorse nella progettualità messa in campo per la presentazione delle proposte;

Ritenuto che:



anche al fine di rendere più trasparente l’iter di valutazione, sarebbe stato proficuo riferire nelle Commissioni consiliari competenti;

prima dell’adozione del decreto da parte della Sindaca della Città Metropolitana di Roma Capitale, sarebbe stato opportuno un passaggio in Consiglio Metropolitan per la disamina degli esiti della valutazione operata dalla Commissione interna, anche in ragione della mancanza di una maggioranza consiliare e della vacanza dei consiglieri delegati;

TUTTO CIO’ PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO

Il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale impegna la Sindaca Metropolitana, Avv. Virginia Raggi:

- a revocare il decreto n.160 del 26.08.2016 di approvazione del Progetto complessivo della Città Metropolitana di Roma Capitale da candidare a finanziamento a valere sul “Bando per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia e delle Città di Aosta” di cui al D.P.C.M. del 25.05.2016 nonché ad riavviare immediatamente la procedura di selezione dei progetti;



- a trasmettere all’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) la documentazione inerente alla procedura di selezione al fine di verificare il rispetto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (P.T.T.I.) per il triennio 2016-2018 di cui alla Deliberazione Consiliare n.5 del 29.01.2016.

Roma, 21 ottobre 2016

I Consiglieri della Città Metropolitana di Roma Capitale

Andrea Volpi

Marco Silvestroni

Fabrizio Ghera